

Gentile Dottore

La ringrazio per avere commentato favorevolmente il mio intervento alla Prima Pagina di oggi. Purtroppo nel nostro paese le informazioni sulla ricerca, anche da parte dei ricercatori, spesso non vanno al di là della lamentela e dell'approssimazione. Ritengo quindi che aver fornito dati esatti in confronto con gli altri paesi nostri competitori, come ho cercato di fare, possa essere stato utile.

Purtroppo i professori non sempre hanno il dono della concisione. Non sono infatti riuscito a completare il mio intervento che prevedeva un ultimo punto proprio sulla valutazione. Su questo argomento noi siamo in larga misura d'accordo con lei. Come potrà vedere da un mio articolo, apparso due settimane or sono proprio sull'ottimo supplemento scientifico della Stampa, TuttoScienza, nonché dall'appello che, insieme all'articolo, ho inviato al Presidente del Consiglio ed ai ministri competenti (allegati), la nostra Federazione ritiene infatti che la valutazione sia un elemento essenziale della pratica scientifica e ne auspica (per non dire esige) l'attivazione rapida e la pratica virtuosa.

Le assicuro che vedere realizzato un sistema di valutazione paragonabile a quello dei paesi competitori rappresenta una priorità importante per me e molto utile per tutto il paese. Mi fa piacere che lei abbia parlato del problema e spero che lo faccia ancora in futuro, tenendo presente che la sua posizione è condivisa dalla parte più avanzata della ricerca italiana, a partire da giovani precari fino a non pochi professori o direttori di Dipartimenti ed di Enti di ricerca. Infine, se ho saputo risvegliare la sua curiosità, potrebbe dare anche un'occhiata al sito web della Federazione (<http://www.fisv.org>), una realtà molto frequentata che illustra, oltre che gli aspetti scientifici, anche quelli civili e politici del nostro lavoro.

Con I migliori saluti

Jacopo Meldolesi  
Presidente FISV